

## BIBLIOTECA

### La Finanza pubblica

#### Introduzione

In questo video approfondiremo le diverse tipologie di Programmi operativi e le loro finalità.

Faremo, infine, una panoramica sugli organismi coinvolti nell'attuazione dei Fondi Strutturali.

Al lavoro...

#### I Programmi operativi nazionali e regionali

I Programmi Operativi si dividono in due tipologie:

1. i Programmi Operativi Nazionali, i cosiddetti PON, gestiti dalle Amministrazioni centrali (in Italia dall'Agenzia per la Coesione e dai Ministeri)
2. ed i Programmi Operativi Regionali, i POR, gestiti dalle Amministrazioni regionali

In particolare, i PON prevedono interventi e azioni su temi trasversali, per fare un esempio cultura, trasporti, occupazione. Sono tutti temi per i quali è opportuno evitare la frammentazione territoriale ed è necessario garantire uno sviluppo equilibrato ed uniforme su tutto il territorio nazionale.

I POR, invece, agiscono sulle priorità individuate dalle Amministrazioni regionali nelle singole Regioni ed hanno come beneficiari e destinatari esclusivamente i soggetti territoriali.

#### Programmi plurifondo o monofondo

I Programmi Operativi possono essere plurifondo o monofondo, a seconda che siano finanziati in modo esclusivo da un Fondo, oppure da più Fondi strutturali.

In particolare, il programma plurifondo permette in linea di massima di:

- mettere in campo interventi su ambiti complessi con differenti obiettivi
- utilizzare strumenti diversi, favorendo una maggiore sinergia tra le azioni ed un migliore impatto sui risultati dell'intervento

## I PON finanziati con i fondi FESR e FSE

Concentriamoci adesso sui Programmi Operativi Nazionali e analizziamone obiettivi e risorse.

- Il PON per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento è un programma plurifondo gestito dal MIUR, che tocca tutte le Regioni italiane. Il PON per la Scuola ha una dotazione finanziaria di poco oltre 3 miliardi di euro con l'obiettivo di investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente di alunni, docenti e adulti e di potenziare le strutture scolastiche attraverso laboratori, attrezzature digitali e interventi di edilizia
- Il PON Sistemi di politiche attive per l'Occupazione è un programma monofondo gestito dal Ministero del Lavoro e dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive per il Lavoro (ANPAL) finanziato dal Fondo Sociale Europeo. Si rivolge a tutto il Paese e promuove azioni di supporto alle riforme strutturali in tema di occupazione, mercato del lavoro, capitale umano, produttività
- Il PON Inclusione, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo e gestito dal Ministero del Lavoro. Finanzia interventi in tutte le regioni italiane con una dotazione di 1 miliardo e 250 milioni di euro. L'obiettivo è quello di mettere in campo azioni per l'integrazione di persone a rischio di esclusione sociale e promuovere attività economiche in campo sociale
- Il PON Città metropolitane, cofinanziato sia con fondi FESR che FSE per una dotazione di circa 860 milioni di euro a titolarità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale. Si rivolge alle 14 Città metropolitane italiane supportando le priorità dell'Agenda Urbana Nazionale su due driver:
  - 1) applicazione del paradigma Smart City
  - 2) e promozione di progetti e pratiche di inclusione sociale
- Il PON Governance e Capacità istituzionale è il secondo programma plurifondo gestito dall'Agenzia per la Coesione. Si rivolge a tutte le Regioni con una dotazione di oltre 780 milioni di euro e rappresenta il principale strumento per attuare le priorità strategiche in materia di rafforzamento e innovazione della Pubblica Amministrazione
- Il PON Iniziativa Occupazione Giovani, gestito con Fondi FSE dal Ministero del Lavoro e dall'ANPAL, si rivolge a tutte le Regioni italiane ed attua in Italia l'iniziativa Garanzia Giovani, il Piano europeo per la lotta alla disoccupazione dei giovani sotto i 30 anni
- Il PON Ricerca e Innovazione è un programma plurifondo gestito dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con una dotazione finanziaria di circa 1 miliardo e 200 milioni di euro. Punta al rafforzamento della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, nelle Regioni meno sviluppate ed in transizione
- Sempre alle Regioni meno sviluppate ed in transizione sono dedicati i PON Imprese e Competitività ed il PON Iniziativa PMI con una dotazione di circa 2,6 miliardi di euro di fondi FESR a titolarità del Ministero dello Sviluppo Economico. Favoriscono la crescita economica e il rafforzamento delle piccole e medie imprese italiane nel contesto produttivo globale, attraverso lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, l'accesso e l'utilizzo dell'ICT da parte delle imprese e la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Alle sole Regioni meno sviluppate sono dedicati i PON Infrastrutture e reti, e i PON Cultura e Legalità.

- Il PON Infrastrutture e Reti è un programma FESR con una dotazione di 1 miliardo ed 850 milioni di euro gestito dal Ministero Infrastrutture e Trasporti. Contribuisce al miglioramento delle condizioni di mobilità delle persone e delle merci attraverso il potenziamento del trasporto ferroviario e portuale, il potenziamento dei collegamenti multimodali e l'ottimizzazione del traffico aereo
- Il PON Cultura è un programma FESR con una dotazione di 490 milioni di euro a titolarità del Ministero per i Beni e le Attività culturali. Ha l'obiettivo di superare le condizioni di sottoutilizzo delle risorse culturali nelle Regioni del Mezzogiorno, aumentandone l'attrattività e sostenendo l'insediamento e lo sviluppo di imprese creative e culturali
- Il PON Legalità è un programma plurifondo gestito dal Ministero dell'Interno con un budget di 610 milioni di euro. Le direttrici principali su cui si fonda sono:
  - il rafforzamento delle capacità delle amministrazioni impegnate nel contrasto alla criminalità organizzata e alla corruzione
  - il miglioramento delle condizioni di sicurezza di aree particolarmente vulnerabili e strategiche per lo sviluppo delle attività produttive
  - l'inclusione sociale e ed il sostegno all'economia sociale

### Gli organismi dei programmi operativi

Vediamo ora i principali organismi in cui si struttura un programma operativo e cioè:

- l'Autorità di Gestione
- l'Autorità di Certificazione
- l'Autorità di Audit
- e gli Organismi intermedi

L'Autorità di Gestione è l'organismo nazionale, regionale o locale designato dallo Stato membro responsabile della gestione e attuazione del PO. In particolare:

- garantisce la corretta selezione degli interventi da finanziare e la corretta informazione dei beneficiari delle azioni
- verifica la corretta esecuzione delle azioni
- verifica l'effettiva esecuzione delle spese
- verifica la conformità di queste ultime alle norme comunitarie e nazionali

L'Autorità di Certificazione presenta le domande di pagamento alla Commissione europea relative agli interventi previsti dai Programmi Operativi. Si occupa, inoltre, della preparazione dei bilanci annuali e del mantenimento di una contabilità informatizzata delle spese dichiarate e dei contributi pubblici versati ai beneficiari delle azioni.



L'Autorità di Audit di un Programma Operativo è un soggetto indipendente dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Certificazione e ha il compito di accertare, attraverso opportuni controlli, il corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo del Programma e fornire la garanzia sulla sua affidabilità.

L'Organismo Intermedio di un PO, infine, agisce sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione o dell'Autorità di Certificazione, le quali possono affidare all'Organismo Intermedio la gestione di parte del Programma Operativo e lo svolgimento di determinati compiti e mansioni nei confronti dei beneficiari degli interventi.